

ALLEGATO III

SCHEDA TECNICA SULLA MALATTIA

FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI – BLUE TONGUE

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DELLA MALATTIA

CARATTERISTICHE DELLA MALATTIA ED EPIDEMIOLOGIA

- La blue tongue (BT) è una malattia infettiva, non contagiosa, ad eziologia virale, trasmessa da insetti e colpisce gli ovini e altri ruminanti domestici e selvatici. L'uomo non è sensibile alla malattia ed anche i prodotti di origine animale derivanti da animali infetti possono essere consumati senza alcun rischio.
- Il virus della BT appartiene alla famiglia *Reoviridae* genere *Orbivirus*, e ne sono conosciuti 24 sierotipi.
- Si tratta di una malattia ad andamento stagionale che compare in estate avanzata.
- La malattia non si trasmette direttamente da animale malato ad animale sano, ma solo attraverso l'insetto vettore che pungendo gli animali può diffondere l'infezione dai capi malati a quelli sani.
- L'unica eccezione alla trasmissione tramite gli insetti è costituita dal seme di animali infetti, con il quale possono essere infettate le femmine riceventi sia con la monta naturale che con la fecondazione artificiale. Anche gli embrioni prelevati da animali infetti possono contribuire alla diffusione dell'infezione.
- In considerazione del fatto che nei bovini l'infezione decorre senza alcun sintomo e che in questa specie animale la viremia e, quindi, la possibilità di infettare i *Culicoides*, dura a lungo, essi possono rappresentare un importante serbatoio dell'infezione.
- La malattia non diffonde né con le carni di animali infetti, né con il latte ed i suoi derivati.

CARATTERISTICHE DEGLI INSETTI VETTORI

- La specie di insetto che in particolare funge da trasmettitore dell'infezione è il *Culicoides imicola*. Questo insetto appartenente alla famiglia dei *Ceratopogonidae* ha una dimensione da adulto che varia da 1 a 3 mm.
- Gli adulti di *Culicoides* sono attivi nelle ore notturne (dal tramonto all'alba) e pungono gli animali cibandosi del loro sangue.
- Gli insetti si infettano pungendo animali infetti nella fase di viremia e rimangono tali per il resto della loro vita.
- La trasmissione verticale (ovvero dall'adulto alle successive generazioni) del virus non avviene nell'insetto.
- I *Culicoides* per riprodursi necessitano di avere acqua dolce a disposizione. Infatti l'adulto depone le uova nelle zone umide di transizione tra la terra e l'acqua. Qui l'insetto compie le sue fasi di crescita (stadio di larva e pupa) e si trasforma in adulto. Le zone umide e le raccolte d'acqua, anche di piccole

dimensioni, sono quindi quelle che permettono la riproduzione degli insetti vettori.

- L'insetto adulto rimane nell'ambito di poche centinaia di metri dal luogo dove è nato, anche se, trasportato dal vento, può percorrere più di 100 chilometri.
- Gli adulti del genere *Culicoides* vivono in genere per 10-20 giorni, ma eccezionalmente, possono sopravvivere per periodi più lunghi (anche 60-90 giorni). La densità di adulti del genere *Culicoides* decresce a partire da temperature minori di +12°C. Nonostante ciò è stato provato che a temperature di -1,5°C il 15% degli esemplari adulti di *C. imicola* sopravvivono per oltre 15 giorni.

SINTOMATOLOGIA.

- Il periodo di incubazione negli ovini è di 5-20 giorni (in media 7 giorni) e la malattia può manifestarsi in diverse forme cliniche.
- Le forme clinicamente apparenti sono più frequenti negli ovini e in alcune specie di cervidi, mentre negli altri ruminanti l'infezione decorre solitamente senza alcun sintomo.
- Negli ovini la letalità può variare tra il 2% ed il 30%. La morbilità può variare sensibilmente a seconda del ceppo del virus, della razza e dell'età degli animali, nonché delle condizioni epidemiologiche dell'area interessata.
- Nelle pecore il primo sintomo a comparire è la febbre (fino a 42°C) che persiste per circa 6-8 giorni. In seguito si osserva depressione, inappetenza, rapida perdita di peso, edema delle labbra, della lingua, del retrobocca e della punta del petto. La mucosa orale può essere arrossata, cianotica, talora con petecchie ed erosioni. Anche la lingua può essere tumefatta e cianotica (da questo il nome di "blue tongue"). Possono comparire emorragie petecchiali sul musello e sulla mucosa oculare. Si osservano forme respiratorie con scolo nasale e croste attorno alle narici, edema polmonare e polmonite. Gli animali manifestano rigidità locomotoria o zoppia in seguito alle lesioni muscolari e podali, le lesioni muscolari possono provocare anche torcicollo. L'esame del piede può evidenziare una linea o zona rosso-porpora sulla cute in corrispondenza del cercine coronario, erosioni sul cercine e, emorragie del tessuto corneo.

TERAPIA

- Non esiste alcuna terapia in grado di eliminare il virus e far guarire gli animali malati.

MISURE DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA MALATTIA

- **Pronta denuncia di qualunque caso sospetto.** Per la messa in pratica di tutte le misure di profilassi e controllo della malattia è essenziale che qualsiasi caso sospetto di malattia, così come previsto dalle leggi in vigore, venga prontamente denunciato al Servizio Veterinario della competente Azienda USL.
- **Impedire la diffusione dell'infezione attraverso lo spostamento degli animali.** Poiché la capacità dell'insetto di spostarsi da un'area all'altra, in assenza di vento, è piuttosto limitata, la prima misura da porre in atto è quella di impedire gli spostamenti degli animali delle aree infette.
- **Lotta all'insetto vettore.** Allo stadio attuale delle conoscenze la lotta ai *Culicoides* può essere fatta agendo direttamente nelle zone di riproduzione dell'insetto (ai limiti delle raccolte di acqua) presenti nelle vicinanze degli allevamenti, tramite l'uso di insetticidi (derivati del piretro).
- **Impedire il contatto tra gli animali e gli insetti.** Là dove è fattibile è opportuno ricoverare gli animali nelle ore notturne in locali chiusi, possibilmente con zanzariere alle finestre.

PROFILASSI VACCINALE

- Esiste la possibilità di produrre ed utilizzare negli ovini un vaccino vivo-attenuato che per essere efficace deve essere prodotto con il medesimo sierotipo presente nel territorio. Tale vaccino non può essere utilizzato negli animali gravidi in quanto può determinare aborto e malformazioni del feto.
- Un eventuale piano dettagliato di vaccinazione, comunque, deve essere concordato con i competenti servizi della Commissione Europea.